

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.640 67.845			
INTERURBANA: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
UNITÀ	Anno	Sem.	Trim.
(con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	250
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/28195	1.800	1.000	500
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica: L. 200 - Ediz. speciali: L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria: Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia			

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 44

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 13 FEBBRAIO 1953

DOMENICA SULL'UNITA'
"Dal brigantaggio alla guerra"
 Un editoriale di
PALMIRO TOGLIATTI

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Perché ammazzano i coniugi Rosenberg

Quando dieci mesi fa fu pronunciata la condanna a morte contro Julius ed Ethel Rosenberg, i difensori fecero ricorso ad un alto, solenne tribunale; si appellarono alla opinione pubblica mondiale. Contro i Rosenberg non esisteva nessuna prova, salvo la denuncia di uno, imputato di spionaggio e che li accusava di esser loro complice. Nessuna fatto, nessun gesto, nessun documento potesse essere portato contro i Rosenberg. L'accusa stessa di Greenblatt era un cumulo di ridicole assurdità, quali non si trovano nel più turpe romanzo giallo. Se per condannare a morte potessero bastare le "prove" addotte contro i Rosenberg, ogni uomo sarebbe in pericolo, perché ogni poliziotto verrebbe sempre nella foglia della umanità un delatore pronto ad accusare, dietro mercede, l'accusatore dei Rosenberg ebbe la sua mercede: ebbe salva la vita, mentre i Rosenberg venivano condannati al supplizio.

Queste cose corsero per il mondo, fatte conoscere dai difensori dei Rosenberg. E fu la protesta più larga, unanime che si fosse vista da tanti e tanti anni, in questi tempi di conflitti e di accertamenti irreparabili. Parlarono comunisti e anticomunisti, socialisti e liberali. Intesa senza colore e senza partiti, luminaria della cultura, uomini della strada: dei loro non si potrebbe riempire un elenco senza fine. Milioni e milioni di uomini di ogni fede e di ogni partito, in la, in giù, che fece la revisione di quell'infame, scandaloso processo contro i coniugi Rosenberg.

A questo punto, la grazia, almeno la grazia, parve certa. Nessuno si illudeva che i tribunali americani potessero tornare indietro e non libertà dovuta agli innocenti restaurare l'onore, restituire il padre e la madre ai piccoli figli. La luce della giustizia avrebbe ferito aspramente troppe responsabilità: troppo grave e pesante sarebbe stata l'onta per i persecutori. Ma i serbi che essi si arrestavano dinanzi all'irreparabile: dinanzi al sangue.

Invece no. L'altro ieri sera è venuto il verdetto. Dopo dieci mesi di atroce agonia, dopo il dibattito e l'appello dinanzi al tribunale dell'opinione pubblica mondiale, la sentenza di morte contro Julius ed Ethel Rosenberg è stata rinnovata. L'ha firmata il capo supremo degli Stati Uniti.

Non è più dunque l'errore giudiziario. E la fredda, premeditata decisione del politico. Ed è questo che fa orrore e che spaventa. Si era fatto solo di più, e si era che gli attuali dirigenti americani sono gonfi di odio, sono sordi ad ogni voce di umanità, non ci stupimmo. Li conosciamo. Sappiamo le banche, i commerci, le impronte spietate da cui vengono e sulle quali hanno edificato la loro triste fortuna. Taft, Nixon, Dulles, Wilson: nomi affioranti in speculazioni di miliardi, divenuti famosi in guerre e massacri, celebrati nei fasti atomici, nelle stragi dei popoli, nelle persecuzioni razziste. Chi è così pazzo da chiedere umanità a costoro? Ma essi sono uomini politici: essi sanno che cosa pesa il mondo dell'iniquo processo contro i Rosenberg e dei delitti che dovrebbero coronarlo. E sfidano questo giudizio. Essi sanno che il supplizio dei Rosenberg scatenerà contro di loro una tempesta di collera, trascinando contro di loro migliaia e migliaia di cuori ancora esitanti, offenderà nel profondo l'anima di milioni e milioni di uomini. Essi sanno che per quella decisione di morte non hanno difesa dinanzi alle coscienze, perché, in questo processo, tutte le mascalzoni, tutti i vizi sono stati strappati: l'ingenuità è nuda. Eppure essi, contano tutto ciò, pagano questo prezzo terribile, pur di avere la vita delle due vittime. Perché? Come possono arrivare a tanto? A che mirano? Ecco la domanda.

La speculazione anticomunista non basta a spiegare: tanto più che essa, stavolta, è marcia in partenza, già fallita. Ci deve essere un'altra molla, una ragione più profonda per questa follia.

Ostaggi del movimento americano della pace — chiamano i Rosenberg — grande scrittore americano Past, ostaggi che bisognava colpire perché fosse scoraggiata la lotta contro la guerra, perché ogni americano oggi saprebbe dai fatti qual'è la molla che si paga a credere nella pace: non più solo le persecuzioni e i bandi, ma anche la morte. Bisogna che ogni americano apprendesse, dalla fine dei Rosenberg, che una parola per la pace in Corea, un contatto con il movimento progressista, e la semplice fiducia nella coesistenza pacifica degli uomini e dei sistemi possono tramutare in un progetto di legge. Necessità di terrore, bisogno disperato di stroncare, nella paura, anche solo l'esitazione e il dubbio sull'obbligo della guerra: questa è la sola logica che può spiegare la sfida imprudente lanciata al grande fronte, che da tutti i Paesi aveva chiesto giustizia e salvezza per i Rosenberg.

Perciò il supplizio decretato ai Rosenberg ha un suono sinistro: è il brontolio del tuono che minaccia il temporale. Sono venti giorni che Eisenhower s'è inceduto alla Casa Bianca: venti giorni che sono bastati a seminare allarme e collera nel mondo. Il primo gesto del suo regno è stato di annunciare una libera e appoggio armato a un satrapo corrotto e cacciato dal suo popolo, a Chiang Kai-shek. Oggi viene la decisione di mandare alla sbarra i Rosenberg, cui si può additare solo un delitto: di avere amato la libertà e odiato il fascismo. Il nesso fra i due avvenimenti è nelle cose. Mai come in queste ore è apparso chiaro che la protesta contro i Rosenberg è un atto di guerra contro il fascismo, contro la manovra sopraffattrice del governo. I d. c. sono stati costretti a prendere atto di questo scacco e nell'aula si è avuta la conferma del contrasto asprissimo tra governo e maggioranza da un lato e

PARZIALMENTE FALLITA LA MANOVRA PER STROZZARE IL DIBATTITO SULLA LEGGE TRUFFA

I d.c. impongono la procedura d'urgenza ma sono battuti sui termini di decorrenza

La seduta al Senato - Gli interventi di Colla, Lussu, Spano, Labriola, Sereni, Pastore e Rizzo - Teracini chiede l'urgenza per il progetto di legge sulla proporzionale pura ma i clericali si oppongono

Ieri sera al Senato la maggioranza è riuscita a imporre con la forza del voto la procedura d'urgenza per l'esame della legge truffa. Il tentativo clericale di strozzare il dibattito in corso davanti alla Commissione è però parzialmente fallito. È avvenuto infatti che il Presidente del Senato, pur avendo riconosciuto ammissibile la richiesta dei d. c., ha deciso che il termine da quale decorre la urgenza non deve essere calcolato, come volevano i governisti, ma che deve essere calcolato, come volevano i clericali, dal giorno in cui il dibattito ha avuto inizio ma dal giorno in cui è stata decisa l'urgenza. Almeno su questo punto, dunque, il Presidente del Senato si è rifiutato di accettare la manovra sopraffattrice del governo. I d. c. sono stati costretti a prendere atto di questo scacco e nell'aula si è avuta la conferma del contrasto asprissimo tra governo e maggioranza da un lato e

la Commissione. Contro l'ammissibilità ha parlato il compagno COLLA, il quale ha ricordato che l'art. 83 del Regolamento che fissa le forme della procedura d'urgenza è sistemato nel capo VII che porta il titolo: «Della presentazione e trasmissione dei disegni di legge». È evidente quindi ritenere, ha detto Colla, che la richiesta d'urgenza, se pure fosse costituzionalmente ammissibile, dovrebbe essere avanzata o almeno la trasmissione della legge al momento della trasmissione della legge al Senato. L'accusa di Lussu

Il democristiano BOSCO ha invece sostenuto che la richiesta d'urgenza sarebbe ammissibile in qualsiasi momento perché il titolo di un capo del Regolamento non farebbe parte del Regolamento stesso. Alla fine la maggioranza ha deciso, per alzata di

mano, che l'urgenza era proponibile in qualsiasi momento. Successivamente il Senato ha affrontato la discussione di merito sull'urgenza. Per primo ha parlato contro l'urgenza il compagno socialista Emilio LUSSU. Egli ha ricordato che lo stesso organo della D.C., il Popolo, scriveva che il governo non aveva richiesto la procedura d'urgenza al momento della trasmissione della legge al Senato per un riguardo verso l'Assemblea. Di fronte a questa esplicita ammissione è indubbio che non si usa certo un riguardo al Senato chiedendo oggi la procedura d'urgenza. Ed è strano che questo avvenga mentre tra la mura di questa Assemblea si mormora che il governo minaccia di sciogliere il Senato a meno che esso non approvi a tamburo battente la legge truffa. Non è digiuno che per la nostra Assemblea ha deciso, per alzata di

no indotto il governo a presentare la legge. Poiché la situazione internazionale si aggrava in ogni settore e il fronte di guerra preconstituito dagli imperialisti scricchiola in parecchi punti il governo italiano, che nello schieramento atlantico si è assunto il ruolo di «primo della classe», intende con questa legge elettorale prepararsi d'urgenza una maggioranza plebiscitaria che gli consenta di non avere ostacoli nella corsa alla guerra. Ma questa politica solleva un problema: il mondo nuovo e più largo opposizioni. Centinaia di milioni di uomini in ogni continente si schierano oggi apertamente contro i piani di guerra degli imperialisti. Ma in questo momento — ha detto Spano con voce commossa — il nostro pensiero si rivolge a due cittadini americani

(Continua in 5. pag. 8. col.)

Profonda commozione in tutto il mondo civile che insorge contro l'assassinio dei Rosenberg

Continuerò a lottare fino all'ultimo istante, dichiara l'avvocato Bloch - I democristiani della Germania democratica fanno appello a Pio XII - Aspro giudizio del "Monde", sul cinismo di Eisenhower



SING SING - Il giudice federale reca alla prigione dove sono rinchiusi i Rosenberg la comunicazione che annuncia il rigetto della grazia (teletipo)

NEW YORK, 12. — «Julius e Ethel Rosenberg sono innocenti. Continuerò a lottare fino all'ultimo istante», ha detto il commento dell'avvocato Emmanuel Bloch alla decisione, annunciata ieri sera da Eisenhower, di respingere la domanda di grazia.

L'avvocato Bloch ha annunciato che presenterà domani alla Corte d'Appello del distretto di New York una nuova richiesta di rinvio dell'esecuzione, intesa a permettergli di fare nuovamente appello alla Corte Suprema. Se tale appello sarà respinto, egli si riserva di compiere altri passi.

Julius e Ethel Rosenberg dovrebbero comparire entro il 16 febbraio dinanzi al giudice Kaufman, il quale fisserà entro un termine compreso fra i due giorni e le tre settimane la nuova data per la esecuzione. Sabato, i due condannati riceveranno a Sing Sing le visite dei due bimbi, Michael e Robbie.

I giornali pubblicano oggi la testimonianza di un guardiano di Sing Sing, Wilfred Denno, sul modo come i Rosenberg hanno accolto l'annuncio di Eisenhower. Il guardiano ha detto che entrambi erano seduti nelle loro celle allorché l'altoparlante ha trasformato la casa della morte in un teatro di un programma musicale per trasmettere l'annuncio.

Entrambi «sono apparsi sereni e hanno continuato in silenzio ad ascoltare il programma».

Ondata di proteste in tutto il mondo

L'annuncio di Eisenhower che condanna Julius e Ethel Rosenberg a morte ha suscitato in tutto il mondo una ondata di proteste. In Germania democratica, i comunisti hanno organizzato una manifestazione di massa a Berlino. In Francia, i socialisti hanno organizzato una manifestazione di massa a Parigi. In Italia, i comunisti hanno organizzato una manifestazione di massa a Roma.

Da Washington il corrispondente dello stesso giornale sottolinea che Eisenhower ha dedicato non più di un'ora in tutto all'esame del ricorso dei due condannati a morte e, subito dopo aver decretato la loro esecuzione, se n'è andato tranquillamente a giocare a golf sui prati della Casa Bianca: cinismo che come lo stesso giornalista mette in risalto, è solo uno dei tratti caratteristici del trust americano, che ha annunciato la notizia col titolo più crudo che si possa immaginare: «Eisenhower dice che i Rosenberg devono morire».

Da Napoli, il gruppo di consiglieri provinciali della Rinasita ha inviato al seguente telegramma all'ambasciata degli USA a Roma:

«Consiglieri gruppo Rinasita provincia di Napoli, interpreti dell'opinione pubblica napoletana invocano vostro tramite salvezza vite coniugi Rosenberg. Presidente solo accuse molto vaghe».

"Primo della classe"

SCELBA (scattando): Non è vero! Le macchine colpite da un aereo sono tre. Dicendo questo lei dà ragione ai monarchici che ci accusano di aver alterato i risultati del referendum istituzionale.

SPANO: Ma il 2 giugno 1946 si votò con una legge che non consentiva trucchi. Oggi si vota con una legge truffa! L'oratore comunista ha esposto quindi le ragioni di carattere internazionale che han-

Novella parla domenica al "Vorturno"

Domenica 15, alle ore 9.30, il compagno Agostino Novella, segretario della CGIL, parlerà ai lavoratori romani nel corso di una manifestazione che si svolgerà al Cinema Vorturno.

Novella illustrerà le indicazioni scaturite dalla recente riunione dell'Esecutivo confederale, che ha dibattuto i temi relativi al consolidamento delle retribuzioni, all'avvicinamento delle distanze tra salari maschili e femminili ed all'adeguamento della contingenza.

In particolare, il segretario della CGIL, che ha il problema della difesa del diritto di sciopero, condizione fondamentale per garantire il soddisfacimento delle aspirazioni dei lavoratori.

Schiacciante documentazione di Pritt sulla palese iniquità del processo

Qualsiasi tribunale, in un'epoca non dominata dall'isterismo, avrebbe ritirato le accuse — Un appello urgente a tutti i cittadini britannici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 12. — «Da un punto di vista puramente professionale debbo esprimere il parere che sarà un oltraggio a tutti i principi di giustizia anglosassoni se la sentenza a carico di Julius ed Ethel Rosenberg è eseguita».

E' questa la conclusione di una lunga dichiarazione che il nota avvocato inglese D. N. Pritt ha inviato agli avvocati difensori dei Rosenberg come contributo all'estremo tentativo di salvare dalla sedia elettrica i due innocenti, e che è stata resa pubblica in Inghilterra dalla rivista "The New York Times". Pritt ha il titolo di consigliere della regina, la più alta qualifica degli avvocati inglesi, è stato deputato del "Labour Party" dal 1935 al 1950, è considerato come la più alta personalità del foro britannico.

Pritt ricorda che i Rosenberg sono stati processati e condannati sotto l'accusa di «cospirazione»: il pericolo, inerente ad una simile accusa, di emanare condanne senza prove sufficienti, è apparso così evidente che nelle Corti federali degli Stati Uniti era fermamente invalsa la regola di non condannare senza che «atti concreti» venissero portati a prova della cospirazione.

Nel caso dei Rosenberg, gli «atti concreti» su cui la condanna è stata basata, sono, per esempio,

1) che, in data 6 giugno 1944 o intorno a quella data, Julius visitò a Washington un certo edile.

2) che, il 15 novembre '44 o intorno a quella data, Julius parlò con Ruth Greenblatt.

3) che, cinque giorni dopo, Julius dette a Ruth de, sidi a New York.

4) che, lo stesso giorno, Julius prese un treno da New York a Mexico, ed altre otto circostanze dello stesso genere, nessuna delle quali ha il carattere di un «atto concreto» capace di provare la «cospirazione».

Pritt osserva inoltre come, dei 117 testimoni che l'accusa aveva citato a carico dei Rosenberg, solo ventidue sono stati effettivamente chiamati a deporre. Di questi il principale è stato quel David Greenglass che, per essere egli stesso un accusato, appartiene alla categoria dei «testimoni complici» e che sono universalmente considerati inattendibili, al massimo grado: in quanto possono indurci a deporre il falso contro i loro associati nella speranza di ricevere un trattamento di favore dalla giustizia.

De resto — aggiunge Pritt — anche se si vuole accettare la testimonianza di Greenglass come attendibile, essa è costituita soltanto da documenti di

conversazione a cui nessun terzo era presente e, in circostanze in cui egli ha detto di aver fornito ai Rosenberg schizzi, descrizioni scritte di procedimenti ed oggetti materiali, come lenti, nessuno di questi protesi schizzi o descrizioni è stato mai prodotto in giudizio. E' notevolmente la perquisizione compiuta dalla polizia nella casa dei Rosenberg neppure un rigo che essi avessero scritto, ricevuto o veduto è stato mai prodotto.

«Sono incapace di credere — dice Pritt — che se il caso dei Rosenberg non avesse implicato aspetti politici o non fosse stato trattato in un periodo in cui l'isteria ed il pregiudizio hanno tanto peso, prove così deboli avrebbero avuto la stessa portata in qualsiasi paese del mondo che segua le tradizioni e la procedura anglosassone. Ritengo che in simili condizioni ogni tribunale avrebbe quasi di sicuro ritirato il caso dal giudizio».

Il comitato nazionale britannico per la difesa dei Rosenberg ha rivolto oggi un appello urgente ai cittadini perché telegrafino ad Eisenhower o all'ambasciata americana di Londra chiedendo che la esecuzione dei Rosenberg venga sospesa.

FRANCO CALAMANDREI

Le resistenze occidentali alla C.E.D. sconsigliano la frettolosa ratifica del trattato

Iniziato ieri l'esame alla Commissione speciale della Camera — Le critiche di Lombardi e di Giuliano Pajetta — Le ammissioni del democristiano Meda

Come conseguenza degli impegni assunti con Foster Dulles, il governo De Gasperi sta cercando di superare le resistenze occidentali alla ratifica del trattato per la coesistenza pacifica. La ratifica del trattato per la coesistenza pacifica è stata decisa dal Parlamento l'11 febbraio scorso. Il trattato per la coesistenza pacifica è stato deciso dal Parlamento l'11 febbraio scorso. Il trattato per la coesistenza pacifica è stato deciso dal Parlamento l'11 febbraio scorso.

La ratifica del trattato per la coesistenza pacifica è stata decisa dal Parlamento l'11 febbraio scorso. Il trattato per la coesistenza pacifica è stato deciso dal Parlamento l'11 febbraio scorso. Il trattato per la coesistenza pacifica è stato deciso dal Parlamento l'11 febbraio scorso.

Il dito nell'occhio

L'agenzia governativa A.R.I. comincia a fare le prime previsioni elettorali: alla Democrazia Cristiana dovrebbero andare dai dieci milioni e mezzo agli undici milioni di voti; al centro dai quattro milioni e mezzo ai sei milioni; ai comunisti dai due milioni e mezzo ai tre milioni.

La ratifica del trattato per la coesistenza pacifica è stata decisa dal Parlamento l'11 febbraio scorso. Il trattato per la coesistenza pacifica è stato deciso dal Parlamento l'11 febbraio scorso. Il trattato per la coesistenza pacifica è stato deciso dal Parlamento l'11 febbraio scorso.

Solenni esequie ad Antonio Graziadei

GENOVA, 12. — La Liguria ha ancora oggi la memoria del primo deputato comunista, il compagno Antonio Graziadei, sposato, maritato nella sua casa di Nervi. Migliaia di compagni, persone e cittadini hanno accompagnato il feretro e portato l'ultimo saluto allo scomparso. Il Presidente della Repubblica ha inviato una corona di fiori. Il compagno on. Secondo Persi, segretario figure del P. C. I., a nome del compagno Graziadei, ha tenuto una commossa commemorazione del compagno, rievocando il passato glorioso.

**FERDY KUBLER
E' GIUNTO A VARAZZE**

AVVENIMENTI SPORTIVI

**GAVILAN CONSERVA
IL TITOLO DEI «WELTERS»**

DOMENICA AD AIX EN PROUVENCE

Trio azzurro alla "Ronde"

Magni, De Rossi e Petrucci sono pronti per la gara di Carnevale

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

RIVIERA DEI FIORI. 12 - Giorno di pioggia; e qui, davvero, la pioggia rompe le uova nel paniere: le belle elezioni di giovedì sono state cancellate. L'ambiente è quello del collaio, o meglio, della «luna di miele» che accompagna, letti che perdono le gambe, e docce: docce d'acqua, all'improvviso.

Qualunque cosa, ma torna subito: il vento fa della pioggia dei pallini di ghiaccio che picchiano sulla faccia e palano punte di spillo; un martello, o quasi. Quando piove, la Riviera dei Fiori merita d'essere messa dietro la lavagna, in castigo.

Un giorno che si cancella per forza dal muscolino che ancora rimane per l'allenamento; un piccolo guaio, perché il tempo non promette niente di buono e le corse già battute alla porta: per domenica è in programma la «Ronde du Carnaval» d'Aix-en-Provence, una giostra cui daranno le ruote anche Magni, Petrucci e De Rossi.

Sarà una ruota azzurra che romperà il nastro della «Ronde»? Dico così perché Magni di vincere ha voglia, e non soltanto perché «chi ben comincia...». Magni vuole andare a Parigi, alla «Bel Glorie», con le gambe pronte alla scatta, e alle sprinte; insomma, Magni vuol far bella figura. Eppoi Magni spera, crede, che questo sarà il suo anno, sì, un anno, cioè, che cancellerà la stagione grigia dell'anno passato, durante la quale ha raggiunto un solo grosso traguardo, il traguardo della «Roma-Napoli-Roma».

A colloquio con Sacchi

Giorno di pioggia. Più facile è il lavoro del cronista che non trova porte chiuse: gli uomini fanno salotto nelle «hall» degli alberghi. Pezzi non è più l'ospite solo e anelato della Pensione Columbia di Alessio: sono arrivati i suoi: è arrivato Silvio con Astrua, Maggini, Bartolozzi,



Barozzi, Padova. Ma la bella brigata è al completo soltanto quando viene in qua Cosola che si gode la luna di miele a Bordighera.

L'Atala, la solita squadra. Però l'anno in più che pesa sulle spalle di Bartolozzi, Padova e Barozzi dà ai tre ragazzi un pizzico di «granaio salo» in maniera che, forse, non accadrà più che Bartolozzi e Barozzi si faranno mettere nel sacco da Grosso, come è accaduto a Padova nel finale del «Giro del Veneto». Eppoi c'è Astrua che ha deciso a venir fuori, a diventare campione, e dir la sua cosa, nel «Giro» e, per esempio, non a la volta che ha munito a Astrua; nella sua corsa c'è sempre la rabbia disperata dell'uomo che vuol vincere e che arriva con la schiuma alla bocca: Astrua ha soltanto il difetto di rompere le gambe per la troppa, e qualche volta inutile fatica.

Sulle strade della Riviera dei Fiori c'è l'altana anche Sacchi, il piccolo campione d'Italia, d'Olimpia e del mondo della velocità che quest'anno farà gli sprint con Harris, Patterson, Plattner. Il ragazzo vien dall'Argentina, dove s'è fatto un gran nome vincendo un mezzo di gara. Sacchi era stato invitato a far volare nell'Africa del Nord, ma...

«...non paura di stancarmi; meglio aspettare. Sarà un anno difficile per me: i «canonici» della velocità hanno ruote che fulminano e se vorrò battere qualcuno dovrò aver lo scatto pronto, e forza, tanta forza, nelle gambe».

Così quando comincerà?

— In marzo, sulla «pista magica» di Milano.

Contro chi?

— Non so ancora; forse Harris, proprio «Reg».

Eppoi?

— Eppoi le piste di tutta Europa.

Altri uomini della velocità, in Riviera: c'è Ghella che viene dalla Costa Azzurra, e pensa di poter far la parte del terzo che gode nel match a sensazione fra Harris e Sacchi, e c'è Astolfi che s'è rimesso a posto le cose dopo la brutta caduta che ha fatto sulla pista di Buenos Aires. Una lunga sofferenza, la paura di non poter più far le corse; ma, infine, ecco Astolfi, ancora in piedi, ancora deciso a portar sulle piste la bicicletta. Però la strada dello sprint è ancora lunga...

Ma ora sono sicuro che le corse non mi sono più piaciute.

Torrerà anche Astolfi, dunque, e con Sacchi, con Ghella, con Astolfi, l'Italia potrà mettere insieme un trio di gran classe, «niente che Costa tiri fuori dai ragazzi un altro campione».

ATTILIO CAMORIANO

VITTORIA DEL ROMAGNOLO PER DISTACCO

A Dante Benvenuti il Trofeo Garinei

Romana e Gatto al posti d'onore

Il romagnolo Dante Benvenuti ha vinto con notevole distacco l'atletica ciclocampista per il Trofeo Lello Garinei, egregiamente organizzata dalla «Gazzetta dello Sport» con la collaborazione del Comitato Regionale dell'U.V.I.

Benvenuti, che in sede di presentazione abbiamo annoverato tra gli «Ospiti illustri», proviene dalle organizzazioni sportive popolari dell'U.S.P. E' tra i migliori specialisti italiani: lo scorso anno egli ha fatto parte della squadra inviata ai campionati mondiali, difendendo con un notevole primato (a colpi di 100 metri) la nostra bandiera.

La vittoria di ieri, la settima quest'anno, non è stata che una conferma delle sue qualità, ma una ruota azzurra che romperà il nastro della «Ronde»? Dico così perché Magni di vincere ha voglia, e non soltanto perché «chi ben comincia...». Magni vuole andare a Parigi, alla «Bel Glorie», con le gambe pronte alla scatta, e alle sprinte; insomma, Magni vuol far bella figura. Eppoi Magni spera, crede, che questo sarà il suo anno, sì, un anno, cioè, che cancellerà la stagione grigia dell'anno passato, durante la quale ha raggiunto un solo grosso traguardo, il traguardo della «Roma-Napoli-Roma».

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

La gara si è svolta in condizioni di forma. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto. Portatosi in testa al gruppo fin dalla partenza non ha praticamente avuto rivali: l'unico che ha potuto seguirlo è stato il quarto posto di Gatto.

AL TORNEO GIOVANILE DI VIAREGGIO

Di misura il Milan piega la Samp (2-1)

Nette vittorie di Udinese e Partizan

(Dal nostro corrispondente)

VIAREGGIO. 12 - Come era nelle previsioni il Partizan si è imposto agevolmente al Bologna (4 a 1) nel recupero svoltosi in mattinata al campo dei Pini; gli altri incontri della giornata hanno dato i seguenti risultati: Milan-Sampdoria 2 a 1; Udinese-Atalanta 1 a 0. Ed eccoli ora pronti a disputare il primo turno di cronaca del campionato.

«PARTIZAN»: Mitutinovich, Vencich, Cochich, Juhonovich, Dudovich, Arsenovich, Capomazza, Ognanovich, Mitutinovich, Bolanovich, Pravinovich.

«BOLOGNA»: Mantovani, Nascimbene, Garutti, Passelli, Ricciardielli, Finchini, Turri, Uti-Berlini, Francia, Saporetto.

Ha diretto Massai di Pisa. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 25' da Bosanack e al 37' da Mitutinovich.

Il vincitore in compagnia del figlio

DOPO L'ALLENAMENTO DI IERI DELLA LAZIO

Bettolini estrema sinistra e Antoniotti centroavanti?

La Roma a Milano nella stessa formazione di domenica

Nel pomeriggio di ieri sul «campo-piano» dello stadio Torpè di Lazio ha avuto il suo esordio Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

Non vogliamo dire, con questo che i corridori laziali abbiano sfuggito il quarto posto di Lambert Proietti, quanto a meno di due minuti dal vincitore dove essere posto nel dovuto rispetto. Come davvero d'ora in poi Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

La partita, anche a causa delle pessime condizioni del campo, si è trascinata avanti in maniera molto fiacca. Nel primo tempo Bugno ha schierato la seguente formazione: Cristallini (De Fazio) difendeva la rete degli allenatori. Montanari, Lacarne, Parisier, Alzani, Romano, Puccinelli, Breccese, Bettolini, Larsen e Capille. La prova di Larsen, motivo centrale dell'allenamento, ha aumentato anziché diminuire i dubbi dell'allenatore. Infatti il norvegese è apparso alquanto più di forma e a corto di fiato per la cronaca in questo periodo sono stati realizzati due reti da parte della squadra allenata (ad opera di Ricci e Loggion) contro zero dei titolari.

Nella ripresa Bugno ha sostituito Larsen con Capille e con la squadra allenata ha giocato il secondo tempo. Puccinelli, Breccese, Antoniotti, Loggion, Bettolini. Questo attacco, pur senza straripare, ha giocato con più disinvoltura ed autorità ed ha realizzato ben sei reti (ad opera di Antoniotti (2), Bettolini (3) e Breccese); per i ragazzi ha marcato l'unica rete Aguilanti.

Dopo la prova di ieri molti ancora i dubbi per Bugno; comunque appare probabile che lo allenatore biancoscuro farà giocare il centroavanti Antoniotti e Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

La partita, anche a causa delle pessime condizioni del campo, si è trascinata avanti in maniera molto fiacca. Nel primo tempo Bugno ha schierato la seguente formazione: Cristallini (De Fazio) difendeva la rete degli allenatori. Montanari, Lacarne, Parisier, Alzani, Romano, Puccinelli, Breccese, Bettolini, Larsen e Capille. La prova di Larsen, motivo centrale dell'allenamento, ha aumentato anziché diminuire i dubbi dell'allenatore. Infatti il norvegese è apparso alquanto più di forma e a corto di fiato per la cronaca in questo periodo sono stati realizzati due reti da parte della squadra allenata (ad opera di Ricci e Loggion) contro zero dei titolari.

Nella ripresa Bugno ha sostituito Larsen con Capille e con la squadra allenata ha giocato il secondo tempo. Puccinelli, Breccese, Antoniotti, Loggion, Bettolini. Questo attacco, pur senza straripare, ha giocato con più disinvoltura ed autorità ed ha realizzato ben sei reti (ad opera di Antoniotti (2), Bettolini (3) e Breccese); per i ragazzi ha marcato l'unica rete Aguilanti.

Dopo la prova di ieri molti ancora i dubbi per Bugno; comunque appare probabile che lo allenatore biancoscuro farà giocare il centroavanti Antoniotti e Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

La partita, anche a causa delle pessime condizioni del campo, si è trascinata avanti in maniera molto fiacca. Nel primo tempo Bugno ha schierato la seguente formazione: Cristallini (De Fazio) difendeva la rete degli allenatori. Montanari, Lacarne, Parisier, Alzani, Romano, Puccinelli, Breccese, Bettolini, Larsen e Capille. La prova di Larsen, motivo centrale dell'allenamento, ha aumentato anziché diminuire i dubbi dell'allenatore. Infatti il norvegese è apparso alquanto più di forma e a corto di fiato per la cronaca in questo periodo sono stati realizzati due reti da parte della squadra allenata (ad opera di Ricci e Loggion) contro zero dei titolari.

Nella ripresa Bugno ha sostituito Larsen con Capille e con la squadra allenata ha giocato il secondo tempo. Puccinelli, Breccese, Antoniotti, Loggion, Bettolini. Questo attacco, pur senza straripare, ha giocato con più disinvoltura ed autorità ed ha realizzato ben sei reti (ad opera di Antoniotti (2), Bettolini (3) e Breccese); per i ragazzi ha marcato l'unica rete Aguilanti.

Dopo la prova di ieri molti ancora i dubbi per Bugno; comunque appare probabile che lo allenatore biancoscuro farà giocare il centroavanti Antoniotti e Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

La partita, anche a causa delle pessime condizioni del campo, si è trascinata avanti in maniera molto fiacca. Nel primo tempo Bugno ha schierato la seguente formazione: Cristallini (De Fazio) difendeva la rete degli allenatori. Montanari, Lacarne, Parisier, Alzani, Romano, Puccinelli, Breccese, Bettolini, Larsen e Capille. La prova di Larsen, motivo centrale dell'allenamento, ha aumentato anziché diminuire i dubbi dell'allenatore. Infatti il norvegese è apparso alquanto più di forma e a corto di fiato per la cronaca in questo periodo sono stati realizzati due reti da parte della squadra allenata (ad opera di Ricci e Loggion) contro zero dei titolari.

Nella ripresa Bugno ha sostituito Larsen con Capille e con la squadra allenata ha giocato il secondo tempo. Puccinelli, Breccese, Antoniotti, Loggion, Bettolini. Questo attacco, pur senza straripare, ha giocato con più disinvoltura ed autorità ed ha realizzato ben sei reti (ad opera di Antoniotti (2), Bettolini (3) e Breccese); per i ragazzi ha marcato l'unica rete Aguilanti.

Dopo la prova di ieri molti ancora i dubbi per Bugno; comunque appare probabile che lo allenatore biancoscuro farà giocare il centroavanti Antoniotti e Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

La partita, anche a causa delle pessime condizioni del campo, si è trascinata avanti in maniera molto fiacca. Nel primo tempo Bugno ha schierato la seguente formazione: Cristallini (De Fazio) difendeva la rete degli allenatori. Montanari, Lacarne, Parisier, Alzani, Romano, Puccinelli, Breccese, Bettolini, Larsen e Capille. La prova di Larsen, motivo centrale dell'allenamento, ha aumentato anziché diminuire i dubbi dell'allenatore. Infatti il norvegese è apparso alquanto più di forma e a corto di fiato per la cronaca in questo periodo sono stati realizzati due reti da parte della squadra allenata (ad opera di Ricci e Loggion) contro zero dei titolari.

Nella ripresa Bugno ha sostituito Larsen con Capille e con la squadra allenata ha giocato il secondo tempo. Puccinelli, Breccese, Antoniotti, Loggion, Bettolini. Questo attacco, pur senza straripare, ha giocato con più disinvoltura ed autorità ed ha realizzato ben sei reti (ad opera di Antoniotti (2), Bettolini (3) e Breccese); per i ragazzi ha marcato l'unica rete Aguilanti.

Dopo la prova di ieri molti ancora i dubbi per Bugno; comunque appare probabile che lo allenatore biancoscuro farà giocare il centroavanti Antoniotti e Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

La partita, anche a causa delle pessime condizioni del campo, si è trascinata avanti in maniera molto fiacca. Nel primo tempo Bugno ha schierato la seguente formazione: Cristallini (De Fazio) difendeva la rete degli allenatori. Montanari, Lacarne, Parisier, Alzani, Romano, Puccinelli, Breccese, Bettolini, Larsen e Capille. La prova di Larsen, motivo centrale dell'allenamento, ha aumentato anziché diminuire i dubbi dell'allenatore. Infatti il norvegese è apparso alquanto più di forma e a corto di fiato per la cronaca in questo periodo sono stati realizzati due reti da parte della squadra allenata (ad opera di Ricci e Loggion) contro zero dei titolari.

Nella ripresa Bugno ha sostituito Larsen con Capille e con la squadra allenata ha giocato il secondo tempo. Puccinelli, Breccese, Antoniotti, Loggion, Bettolini. Questo attacco, pur senza straripare, ha giocato con più disinvoltura ed autorità ed ha realizzato ben sei reti (ad opera di Antoniotti (2), Bettolini (3) e Breccese); per i ragazzi ha marcato l'unica rete Aguilanti.

Dopo la prova di ieri molti ancora i dubbi per Bugno; comunque appare probabile che lo allenatore biancoscuro farà giocare il centroavanti Antoniotti e Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

La partita, anche a causa delle pessime condizioni del campo, si è trascinata avanti in maniera molto fiacca. Nel primo tempo Bugno ha schierato la seguente formazione: Cristallini (De Fazio) difendeva la rete degli allenatori. Montanari, Lacarne, Parisier, Alzani, Romano, Puccinelli, Breccese, Bettolini, Larsen e Capille. La prova di Larsen, motivo centrale dell'allenamento, ha aumentato anziché diminuire i dubbi dell'allenatore. Infatti il norvegese è apparso alquanto più di forma e a corto di fiato per la cronaca in questo periodo sono stati realizzati due reti da parte della squadra allenata (ad opera di Ricci e Loggion) contro zero dei titolari.

Nella ripresa Bugno ha sostituito Larsen con Capille e con la squadra allenata ha giocato il secondo tempo. Puccinelli, Breccese, Antoniotti, Loggion, Bettolini. Questo attacco, pur senza straripare, ha giocato con più disinvoltura ed autorità ed ha realizzato ben sei reti (ad opera di Antoniotti (2), Bettolini (3) e Breccese); per i ragazzi ha marcato l'unica rete Aguilanti.

Dopo la prova di ieri molti ancora i dubbi per Bugno; comunque appare probabile che lo allenatore biancoscuro farà giocare il centroavanti Antoniotti e Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

La partita, anche a causa delle pessime condizioni del campo, si è trascinata avanti in maniera molto fiacca. Nel primo tempo Bugno ha schierato la seguente formazione: Cristallini (De Fazio) difendeva la rete degli allenatori. Montanari, Lacarne, Parisier, Alzani, Romano, Puccinelli, Breccese, Bettolini, Larsen e Capille. La prova di Larsen, motivo centrale dell'allenamento, ha aumentato anziché diminuire i dubbi dell'allenatore. Infatti il norvegese è apparso alquanto più di forma e a corto di fiato per la cronaca in questo periodo sono stati realizzati due reti da parte della squadra allenata (ad opera di Ricci e Loggion) contro zero dei titolari.

Nella ripresa Bugno ha sostituito Larsen con Capille e con la squadra allenata ha giocato il secondo tempo. Puccinelli, Breccese, Antoniotti, Loggion, Bettolini. Questo attacco, pur senza straripare, ha giocato con più disinvoltura ed autorità ed ha realizzato ben sei reti (ad opera di Antoniotti (2), Bettolini (3) e Breccese); per i ragazzi ha marcato l'unica rete Aguilanti.

Dopo la prova di ieri molti ancora i dubbi per Bugno; comunque appare probabile che lo allenatore biancoscuro farà giocare il centroavanti Antoniotti e Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

La partita, anche a causa delle pessime condizioni del campo, si è trascinata avanti in maniera molto fiacca. Nel primo tempo Bugno ha schierato la seguente formazione: Cristallini (De Fazio) difendeva la rete degli allenatori. Montanari, Lacarne, Parisier, Alzani, Romano, Puccinelli, Breccese, Bettolini, Larsen e Capille. La prova di Larsen, motivo centrale dell'allenamento, ha aumentato anziché diminuire i dubbi dell'allenatore. Infatti il norvegese è apparso alquanto più di forma e a corto di fiato per la cronaca in questo periodo sono stati realizzati due reti da parte della squadra allenata (ad opera di Ricci e Loggion) contro zero dei titolari.

AL TORNEO GIOVANILE DI VIAREGGIO

Di misura il Milan piega la Samp (2-1)

Nette vittorie di Udinese e Partizan

(Dal nostro corrispondente)

VIAREGGIO. 12 - Come era nelle previsioni il Partizan si è imposto agevolmente al Bologna (4 a 1) nel recupero svoltosi in mattinata al campo dei Pini; gli altri incontri della giornata hanno dato i seguenti risultati: Milan-Sampdoria 2 a 1; Udinese-Atalanta 1 a 0. Ed eccoli ora pronti a disputare il primo turno di cronaca del campionato.

«PARTIZAN»: Mitutinovich, Vencich, Cochich, Juhonovich, Dudovich, Arsenovich, Capomazza, Ognanovich, Mitutinovich, Bolanovich, Pravinovich.

«BOLOGNA»: Mantovani, Nascimbene, Garutti, Passelli, Ricciardielli, Finchini, Turri, Uti-Berlini, Francia, Saporetto.

Ha diretto Massai di Pisa. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 25' da Bosanack e al 37' da Mitutinovich.

Il vincitore in compagnia del figlio

DOPO L'ALLENAMENTO DI IERI DELLA LAZIO

Bettolini estrema sinistra e Antoniotti centroavanti?

La Roma a Milano nella stessa formazione di domenica

Nel pomeriggio di ieri sul «campo-piano» dello stadio Torpè di Lazio ha avuto il suo esordio Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

Non vogliamo dire, con questo che i corridori laziali abbiano sfuggito il quarto posto di Lambert Proietti, quanto a meno di due minuti dal vincitore dove essere posto nel dovuto rispetto. Come davvero d'ora in poi Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

La partita, anche a causa delle pessime condizioni del campo, si è trascinata avanti in maniera molto fiacca. Nel primo tempo Bugno ha schierato la seguente formazione: Cristallini (De Fazio) difendeva la rete degli allenatori. Montanari, Lacarne, Parisier, Alzani, Romano, Puccinelli, Breccese, Bettolini, Larsen e Capille. La prova di Larsen, motivo centrale dell'allenamento, ha aumentato anziché diminuire i dubbi dell'allenatore. Infatti il norvegese è apparso alquanto più di forma e a corto di fiato per la cronaca in questo periodo sono stati realizzati due reti da parte della squadra allenata (ad opera di Ricci e Loggion) contro zero dei titolari.

Nella ripresa Bugno ha sostituito Larsen con Capille e con la squadra allenata ha giocato il secondo tempo. Puccinelli, Breccese, Antoniotti, Loggion, Bettolini. Questo attacco, pur senza straripare, ha giocato con più disinvoltura ed autorità ed ha realizzato ben sei reti (ad opera di Antoniotti (2), Bettolini (3) e Breccese); per i ragazzi ha marcato l'unica rete Aguilanti.

Dopo la prova di ieri molti ancora i dubbi per Bugno; comunque appare probabile che lo allenatore biancoscuro farà giocare il centroavanti Antoniotti e Bettolini, che ha fatto il suo esordio allenando l'infrastruttura del calcio romano.

NOTIZIE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA RISOLUZIONE DELL'ESECUTIVO DELLA CGIL

Il diritto di sciopero è garanzia di un più elevato tenore di vita

Plauso alle lotte in difesa dell'inalienabile diritto costituzionale - E' necessario il sollecito accoglimento delle rivendicazioni economiche e sociali dei lavoratori di tutte le categorie

L'Ufficio Stampa della C. G. I. L. comunica: Il Comitato Esecutivo della CGIL, nella sua sessione dell'11 e 12 febbraio, ha approvato la posizione assunta dalla Segreteria in merito alla questione del diritto di sciopero, posizione che è riassunta nella lettera inviata alla Confindustria il 5 febbraio scorso.

Il C. E. della CGIL saluta e plaude alle prime manifestazioni unitarie che i lavoratori italiani, sotto la guida delle Camere del Lavoro e dei Sindacati, conducono in tutto il Paese per difendere il diritto di sciopero, sancito dalla Costituzione repubblicana, ed invita tutti i lavoratori italiani a dare a queste manifestazioni il massimo sviluppo.

Il C. E. della CGIL ribadisce fermamente l'assoluta legittimità dello sciopero anche quando è volta a manifestare legalmente una

volontà politica dei lavoratori e pertanto riafferma la legittimità delle manifestazioni di protesta contro la riforma antidemocratica ed antisciopeistica della legge elettorale progettata dal governo che, di fatto, abolisce l'eguaglianza del voto, conquista storica della democrazia italiana.

Lo statuto dei diritti

Il C. E. della CGIL afferma che il diritto indiscrezionato di sciopero, garantito dalla Costituzione, non può essere limitato nemmeno dal Parlamento, denuncia la intollerabile pretesa della Confindustria e dei datori di lavoro di arrogarsi la facoltà di interpretare la norma costituzionale e richiede la revoca degli illegittimi provvedimenti punitivi inflitti dalle direzioni di alcune aziende contro i lavoratori che esercitano il loro

inalienabile diritto alla libertà di manifestazione.

Tali arbitrari provvedimenti riconfermano la necessità che i diritti dei lavoratori nelle fabbriche siano solennemente ribaditi in uno « Statuto » come quello proposto dalla CGIL al III Congresso di Napoli.

Il diritto di sciopero garantisce ai lavoratori la possibilità di difendere le loro condizioni di vita e di lavoro, di salvaguardare le loro conquiste sindacali e sociali e le loro libertà; ad ogni tentativo di limitare tale diritto essi risponderanno con indomabile spondero e profondo spirito unitario.

A questo proposito il C. E. della CGIL constata con vivo rammarico che la piena attuazione del diritto di sciopero è impedita da tutte le organizzazioni sindacali che sono pronunciate a favore della difesa integrale del diritto di sciopero, sia nel settore privato che in quello del pubblico impiego, e invita tutti i lavoratori a promuovere la più larga unità fra le organizzazioni sindacali e fra tutti i lavoratori per proseguire l'azione a difesa di una conquista fondamentale che è patrimonio comune.

Il C. E. della CGIL sottolinea, di fronte ai lavoratori e alla intera opinione pubblica, l'estrema gravità dell'atteggiamento che hanno assunto le organizzazioni padronali nei confronti dell'incompiuto sciopero. L'atteggiamento del padronato al diritto di sciopero è anche un diversivo attraverso il quale si tenta di distogliere le masse lavoratrici da un'azione energica in difesa delle proprie rivendicazioni economiche e sociali che da tempo rimangono insolite. Per questo, oggi più che mai, la lotta per difendere il diritto di sciopero è strettamente e direttamente legata a quella per ottenere il sollecito accoglimento delle rivendicazioni particolari e generali

avanzate dai lavoratori di tutte le categorie.

Il C. E. della CGIL ha esaminato dettagliatamente le principali rivendicazioni dei lavoratori dei vari settori e in particolare:

a) nel settore industriale, la regolamentazione dei compiti delle Commissioni Interne; il congelamento delle retribuzioni che si trasforma ormai da un anno; l'avvicinamento dei salari femminili e giovanili a quelli degli uomini adulti; l'adeguamento della indennità di contingenza al reale costo della vita nelle province che si trovano sperequate rispetto alle altre;

b) nel settore agricolo, il miglioramento economico ai braccianti e salariati agricoli e la fissazione di un minimo nazionale di L. 100 orarie, nonché l'aumento e la estensione del sussidio di disoccupazione e della previdenza sociale ai proletari della terra;

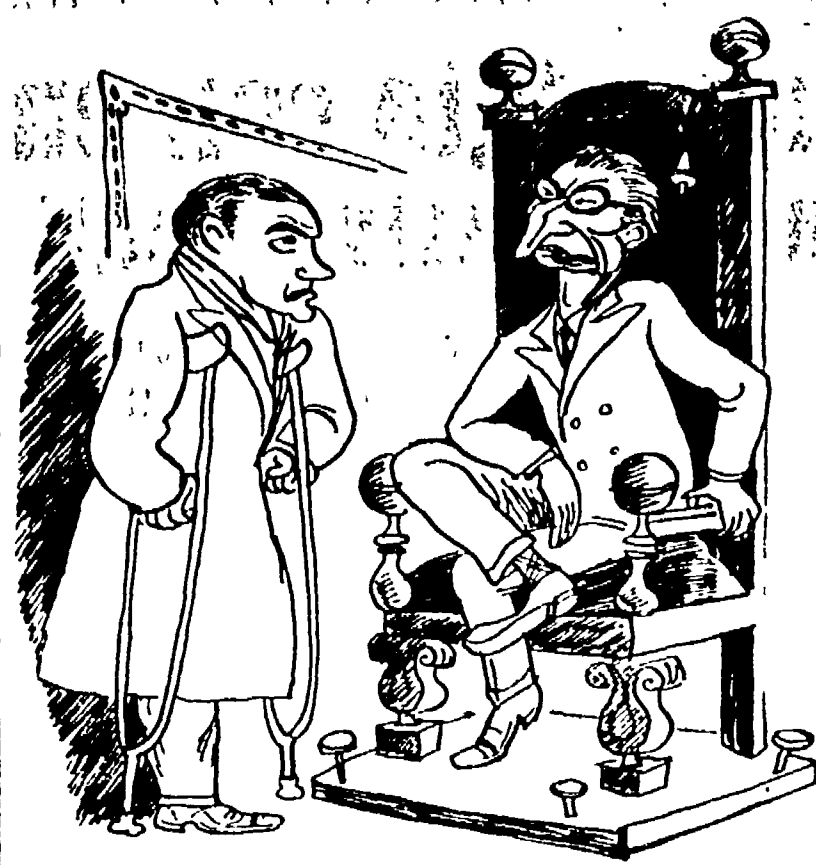
c) nel settore del pubblico impiego, la rivendicazione dell'adeguamento delle retribuzioni agli statali e al dipendenti delle pubbliche amministrazioni e quelle specifiche dei ferrovieri e dei postelegrafonici e ferma opposizione alla richiesta di delega da parte del governo, che tende a sacrificare i diritti dei lavoratori interessati sottraendo al Parlamento ogni possibilità di decisione in merito.

I comizi del 22

E' stato esaminato infine il problema della riduzione della imposta di Richezza Mobile sui redditi di lavoro, in rapporto al vivo e giustificato malcontento diffuso specialmente nelle categorie dei impiegati e ha incaricato la Segreteria confederale di presentare al Ministro delle Finanze delle precise richieste.

Il C. E. della CGIL ha dato mandato alla Segreteria confederale di formulare in modo definitivo le rivendicazioni che interessano le singole categorie e settori produttivi per presentarle

Patriottismo d.c.



— IL MUTILATO: Perché non vuoi interessarti di noi?

— Perché le vostre ossa non mi fanno brodo come quelle dei « dispersi » in URSS!

DELUSIONE E MISERIA DEI « DISPERSI DI PACE »

Cinque famiglie di emigrati rimpatriano a Sezze dal Brasile

La spaventosa situazione dei lavoratori italiani all'estero - Affamati e perseguitati dalle autorità locali, angariati dai padroni

Sul dramma dei « dispersi di pace », le decine di migliaia di italiani che sono stati mandati all'estero dal governo De Gasperi (col solo intento di liberarsi di bocce da slancio intraprendenti, operai e artigiani) non si parla più. E' una notizia che, se non fosse stata diffusa, non avrebbe avuto alcun commento. E' invece un fatto che, da un mese, una lettera pervenuta da Sezze (Brasil) ha messo in luce la situazione di questi emigrati. I sottoscrittori Fernando Maiorani di Lidano, Salvatore Abbate di Lidano, Eleonora Fusco di Lidano, Giovanni Giacchino di Sezze, tutti di Sezze Romano, dichiarano che nei mesi di settembre - ottobre emigrarono per le rispettive famiglie con un contratto di lavoro a Sezze, in Brasile, per un periodo di tre anni, con un salario di 400 cruzeiros al mese, più un quarto di salario in più per le donne, e la speranza di porre fine allo stato di emigrazione in cui sono condannati a causa della disoccupazione.

Per emigrare essi vendettero tutti i loro modesti averi, sempre nella speranza di migliori condizioni di vita. Giunti in Brasile e precisamente a Sezze, dovettero sottoscrivere dei contratti di lavoro in cui si prevedevano: 1) concessione di una casa dalle quattro alle sei stanze; 2) arretramento della casa; 3) concessione di un terreno di circa 10.000 metri di terreno di cui avrebbero coltivato: 4) bestiame vario: mucche e maiali oltre ad animali da cortile; 5) assistenza medica, gratuita; 6) salario pari a 2000 cruzeiros ogni mille piante di caffè coltivate.

Invece quando essi giunsero in Brasile, trovarono una situazione diversa. Oltre a 500 chilometri dalla casa, si sono visti alloggiati in baracche di legno dispendendo per ogni famiglia un introito di circa 100 cruzeiros al mese. Invece, invece di un terreno di 10.000 metri, hanno trovato un terreno di 100 metri. Invece di un salario di 2000 cruzeiros, hanno trovato un salario di 1000 cruzeiros. Invece di un terreno di 10.000 metri, hanno trovato un terreno di 100 metri. Invece di un salario di 2000 cruzeiros, hanno trovato un salario di 1000 cruzeiros.

La coppia Scabarollo condannata a 10 mesi

LIVORNO, 12. — E' terminato oggi il processo al Tribunale di Livorno il processo Scabarollo. La sentenza, pronunciata dal giudice istruttore, condanna a 10 mesi di reclusione ciascuno, Maria Fedeli e Giovanni Scabarollo. A tutti gli imputati, ad eccezione dei Fedeli, che sono stati condannati a 10 mesi di reclusione, il Tribunale ha concesso la sospensione della pena per 5 anni e la non iscrizione.

Gli agrari costretti a restituire milioni

La Cassazione giudica illegittime le ritenute sui contributi assicurativi nelle giornate di sciopero

Una importante decisione è stata presa ieri dalla seconda sezione della Corte Suprema di Cassazione su una grave questione di principio che investe tutti i settori produttivi e che è di particolare attualità nelle discussioni sul diritto di sciopero.

Infatti, in seguito ad uno sciopero di salariati fissi, le aziende agricole della provincia di Cremona avevano trattenuto ai lavoratori ingenti somme relative ai contributi assicurativi pagati dagli stessi agricoltori nelle giornate di sciopero, asserendo che, non essendovi state prestazioni, nessun onere doveva far carico alle aziende.

La tesi dei lavoratori, sostenuta dall'Avv. Alessandro De Feo, capo dell'ufficio legale della Confederazione nazionale, è stata appoggiata da P. M. Comm. Caruso e si ritiene che la Suprema Corte abbia deciso

IL DIBATTITO AL SENATO

(Continuazione dalla 1. pagina)

che nelle carceri di Sing Sing aspettano la morte, innocenti. I coniugi Rosenberg sono stati condannati senza prove. Essi hanno rifiutato di accusare il loro nemico, il governo, e hanno offerto loro in cambio del trapianto più abile. Ad essi vada il nostro saluto commosso e riverente! (Una manifestazione di plauso scoppiò tra i banchi di opposizione. Per molti minuti i senatori comunisti, socialisti e l'on. Labriola, applaudevano in piedi alle vittime dei carnefici imperialisti).

Parla Labriola

Il compagno Spano ha concluso il suo discorso invitando il governo a chiedere l'urgenza non per una legge che serve ad assicurarci una maggioranza illegale ma per approvare al più presto le leggi sociali che da anni si discutevano. Egli ha parlato di cittadini dagli statuti ai pensionati, attendono invano. (Applausi calorosi. Molte congratulazioni).

A favore dell'urgenza ha parlato subito dopo il compagno Cristoforo ZOTTA. Egli ha sostenuto che l'urgenza deve essere approvata per consentire lo svolgimento delle elezioni nei termini previsti dalla Costituzione. Numerose interruzioni partite dai banchi di sinistra gli hanno fatto osservare che le elezioni potrebbero svolgersi benissimo con la vecchia legge. Ma il senatore ha risposto: « Si è quindi passati alla votazione. Ma prima che le urne fossero aperte il senatore indipendente LABRIOLA ha voluto fare una dichiarazione di voto favorevole al suo voto contro l'urgenza. Egli ha detto che, come senatore napoletano, intendeva assumere lo stesso atteggiamento della maggioranza dei suoi colleghi di Napoli si è dichiarato, egli ha detto, contro la legge truffa con una maggioranza di nove decimi. (Prolungati applausi a sinistra. Voci: Viva i comunisti).

SANNA RANDACCIO (PLI): Applaudite!

DA SINISTRA: Siete voi che fate il senatore. Siete voi che fate il senatore. Siete voi che fate il senatore.

LABRIOLA: Il Prefetto ha annullato la deliberazione del Consiglio comunale di Napoli. La deliberazione resta. Essa è la manifestazione della volontà del popolo napoletano. Io sono contro l'urgenza perché sono contro la legge truffa. Io sono contro la legge truffa. Io sono contro la legge truffa.

Si è proceduto quindi alla votazione. La maggioranza ha deciso di non chiedere l'urgenza con 165 voti contro 111.

A questo punto il Presidente MOLE, su richiesta del sen. BENEDETTI, ha comunicato le decisioni di Paratore in merito alla decorrenza del diritto di sciopero. Egli ha detto che la legge truffa, che ha accettato con un senso di profondo imbarazzo e nervosismo, che la seduta fosse stata loro non avuto però subito una delusione. Infatti il compagno TERRACINI, non appena MOLE aveva finito di parlare, si è avvicinato al microfono e ha chiesto che fosse stabilita la procedura di urgenza anche per la sua proposta di legge che tendeva a migliorare la vecchia legge. Egli ha detto che la legge truffa, che ha accettato con un senso di profondo imbarazzo e nervosismo, che la seduta fosse stata loro non avuto però subito una delusione. Infatti il compagno TERRACINI, non appena MOLE aveva finito di parlare, si è avvicinato al microfono e ha chiesto che fosse stabilita la procedura di urgenza anche per la sua proposta di legge che tendeva a migliorare la vecchia legge.

I congressi provinciali dei giovani comunisti

In preparazione della massima assemblea nazionale della FCGI che avrà luogo a Ferrara dal 4 all'8 marzo, continuano in tutte le provincie i lavori congressuali. Domenica, 15 febbraio, avranno luogo i seguenti congressi:

AVELLINO: Giorgio Amendola, Fausto FENZI, Enzo Modica, Lino Pirelli, ROVIGO: Antonio Rossi e Sergio Cavallieri; ROMA: Enrico Berlinguer; AREZZO: Ambrogio Donini, Carlo Padellaro, REGGIO EMILIA: Celso Ghini; REGGIO CALABRO: Silvio Peruzzi, Lina Piva; VARESE: Bruno Comi, Mario Rossi; RAGUSA: Danilo Sella; COSENZA: Carlo Padellaro; SESTO CALENDE: Giuseppe Susio; BOLZANO: Arnaldo Boracchini; PESCARA: Enzo Modica.

Contraddizioni d.c.

Nulla quindi dovrebbe impedire — ha detto Terracini — che l'urgenza sia accordata per la legge truffa. Egli ha detto che la legge truffa, che ha accettato con un senso di profondo imbarazzo e nervosismo, che la seduta fosse stata loro non avuto però subito una delusione. Infatti il compagno TERRACINI, non appena MOLE aveva finito di parlare, si è avvicinato al microfono e ha chiesto che fosse stabilita la procedura di urgenza anche per la sua proposta di legge che tendeva a migliorare la vecchia legge.

Condannato il « Meridiano » per l'articolo contro Pacciardi

Ieri, a tarda ora, si è avuta la sentenza del Tribunale nella causa intentata dal Ministro Pacciardi contro Franco Meridiano, autore di un articolo intitolato « Meridiano e Pacciardi », contro l'opinionista « Meridiano d'Italia », che pubblicò l'articolo stesso.

Al Tribunale è stato condannato Meridiano a restituire a Pacciardi la somma di 1.000 mila lire di multa. Il Tribunale ha deciso che Pacciardi è stato ingiuriato e che Meridiano ha risposto con un articolo intitolato « Meridiano e Pacciardi », contro l'opinionista « Meridiano d'Italia », che pubblicò l'articolo stesso.

NUOVE RAPPRESAGLIE PADRONALI

L'ILVA di Piombino licenzia 7 sindacalisti

La lunga serie di arbitri compiuti dall'azienda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIOMBINO, 12. — Un arbitro di eccezionale gravità, che si aggiunge alla serie di rappresaglie antisciopeistiche, ordinate dalla Confindustria ed eseguite dalla FIAT e da altre aziende, è stato compiuto dalla direzione dell'ILVA di Piombino. Le lettere di licenziamento sono state inviate a sette lavoratori dell'ILVA, attivi dirigenti sindacali e politici, tenore del licenziamento alla mancanza disciplinata da lei commessa la mattina del 10 c.m., le notificazioni che siamo venuti nella determinazione di recedere con effetto dal 13 c.m. dal rapporto di lavoro con lei intercorrente.

Per comprendere in pieno il significato di queste lettere, occorre farsi brevemente ai precedenti.

Le maestranze dell'ILVA di Piombino, tra le più combattive ed avanzate d'Italia, scesero in lotta contro la legge truffa fin dai primi giorni della sua emanazione. Per reprimere la protesta dei lavoratori, la direzione dell'ILVA (che appartiene al gruppo statale IRI) prese dei provvedimenti di rappresaglia che anticiparono perfino le direttive del dott. Costa: procedette al licenziamento di sei sindacalisti.

La reazione delle maestranze ILVA e di tutta la cittadinanza fu immediata: la lotta contro i licenziamenti arbitrari fu iniziata e condotta avanti energicamente per settimane e settimane, senza sosta, attraverso manifestazioni di massa, cortei, marce, scioperi, e ogni forma di lotta di solidarietà con quella delle maestranze della Magna, minacciate di 500 licenziamenti e di riduzione d'orario a causa del piano Schuman.

La mattina del 10, la direzione dell'ILVA compì un gesto inconsueto: affisse in tutti i reparti di rappresentanza dei lavoratori un manifesto in cui annunciava che gli scioperi erano vietati. Non si tentava neppure la discriminazione fra « sciopero economico » e « sciopero politico », dietro cui si teneva la Confindustria. Si affermava senz'altro che qualun-

que sciopero era vietato.

PER ORDINE DI GIULIANO

4 banditi fucilati di notte a S. Cipirrello

Pisciotta dichiara di aver tentato una vita onesta

PALERMO, 12. — (G.S.)

La sentenza delle pretese spie da parte di Giuliano ha costituito l'elemento di principale interesse dell'udienza odierna.

La sera del 24 aprile 1946, Misuraca, insieme con certo Cappelletti, vennero posti al muro nella piazza principale di S. Cipirrello e fucilati. Gli altri due, il Cappelletti e Giorgio Misuraca, riuscirono a salvarsi, dandosi a precipitosa fuga.

Pisciotta poi, rispondendo all'accusa di resistenza aggravata all'arresto, ha raccontato che l'episodio avvenne dopo che lui, avendo ottenuto l'amnistia, aveva preso a vivere pacificamente in paese, e cioè a piena conoscenza delle autorità, che non lo molestarono. Senonché, visti i carabinieri che lo venivano ad arrestare, ebbe paura di essere sottoposto a sevizie in caserma, e si diede alla fuga.

Nuovamente rinviato il processo di Oderzo

VELLETRI, 12. — Questa mattina il processo ai banditi del meridione è stato rinviato a causa della malattia di uno dei giudici. Il processo verrà ripreso a partire da lunedì prossimo con la continuazione dell'udienza dei testi di accusa.

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

CONFERENZA STAMPA DI PIETRO NENNI SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

DOPO IL PROVOCATORIO ATTENTATO DI TEL AVIV

Solo De Gasperi appoggia con entusiasmo l'accentuata politica aggressiva degli Stati Uniti

Le due decisioni del Presidente degli S.U. - Gli impegni del Patto Atlantico profondamente modificati dalla nuova situazione - La ripresa dei contatti tra i due mondi condizione essenziale per la pace - Il dibattito alla Commissione del Senato

Il Segretario generale del P.S.I., Pietro Nenni, ha tenuto ieri a Roma, al termine di una riunione della presidenza del Comitato nazionale dei Partigiani della pace, una importante conferenza stampa. Erano presenti i rappresentanti dei maggiori giornali italiani ed esteri e numerose personalità del mondo politico, tra cui gli onorevoli Riccardo Lombardi, Cevolotto, Alberto Cianca, Finocchiaro Aprile, Giannini, il conte Sella di Monteleone, Carlo Scarfoglio, gli onorevoli Giuliano Pajetta, Scotti, Sorrentino.

Nenni ha esordito sottolineando che i recenti sviluppi della politica estera americana hanno profondamente modificato il carattere degli



Il compagno Nenni

impegni che i governi dell'Europa occidentale si sono assunti aderendo al patto atlantico.

Dopo aver ricordato che caratteristica della nuova politica americana è che essa viene formulata e attuata senza alcuna consultazione con i governi associati, i quali sono posti di fronte a fatti compiuti, Nenni ha rilevato che Eisenhower, il giorno in cui assunse l'alta carica, aveva sul tavolo il testo della sua intervista di Stalin che offriva la possibilità di una ripresa dei contatti diretti tra le due grandi potenze. Ebbene, ha detto Nenni, Eisenhower ha ignorato quell'intervista e, dopo pochi giorni, ha enunciato i principi della politica ormai nota con il nome di « politica globale ».

Le prime manifestazioni di questa politica sono state: 1) la denuncia degli accordi intervenuti tra le grandi potenze nel corso e dopo il conflitto mondiale; 2) la generalizzazione di Formosa.

Il primo gesto — ha rilevato Nenni — è quello che rischia di avere le conseguenze più gravi, delle quali non è facile prevedere i risultati: esso costituisce una indiscriminata adesione alle indiscriminate rivendicazioni « cionoviniste » del Giappone e della Germania ed è quindi destinato, nel migliore dei casi, a turbare per lungo tempo quella situazione di stabilità che, almeno in alcuni settori, si era raggiunta.

La seconda decisione, per le conseguenze che essa può avere, è stata tuttavia assai meglio colta nel suo significato dall'opinione pubblica, la quale si rende conto che il testo dell'intervista di Stalin, che gli Stati Uniti hanno posto le condizioni per un esteso conflitto. Poiché, infatti, è impensabile che Chiang Kai-shek possa con mezzi americani effettuare anche limitate azioni di disturbo, è evidente che a Washington si intende appoggiare la banda del Kuomintang con le armi americane, con i mezzi americani, con le artiglierie americane. Ciò denunciano quali siano le reali prospettive del resto di Eisenhower.

Del resto — ha detto Nenni — non si possono negare le decisioni del Presidente degli Stati Uniti senza metterle in relazione con le formulazioni di politica estera emanate dal Segretario di Stato americano Foster Dulles. Questi ha dichiarato che l'obiettivo degli Stati Uniti è la « liberazione » della Cina, e cioè dei popoli della Unione Sovietica, delle democrazie popolari e della Cina. Siamo ben lontani dalla politica dell'argomentazione, seguita dalla precedente amministrazione americana — ha detto Nenni — anche se essa conteneva i germi di una politica che non si può negare che non siano stati ben lontani dagli impegni assunti dai governi europei nell'atto della firma del patto atlantico, con i cui assenti principi difensivi la politica di « liberazione » è in aperta contraddizione.

Il viaggio di Dulles in

Europa, l'impostazione rigida che egli ha dato alla questione del riarmo tedesco hanno moltiplicato i sintomi di preoccupazione degli ambienti politici europei, i quali si rendono conto che la creazione di dodici divisioni tedesche non modifica il rapporto di forze tra il cosiddetto mondo occidentale e il cosiddetto mondo orientale, creerebbe un elemento di turbamento nell'Europa atlantica che potrebbe minacciare la completa dissoluzione. Questa realtà accresce le responsabilità del governo italiano — ha detto Nenni — e ne spiega lo stato di allarme, al quale sembra essere indifferente la sola coalizione governativa italiana. Bisogna venire a Roma per sentire affermare da un uomo di governo che lo « sblocco » di Formosa è « un atto di pace ».

Il governo italiano — ha detto Nenni — che abbia formulato un'opinione del genere.

Dovere nostro — ha detto a questo punto Nenni — è, in questa fase, di richiamare l'opinione pubblica italiana e in classe dirigente italiana a considerare che siamo di fronte ad una situazione nuova, gravida di pericoli. Situazione nuova — ha ribadito il Segretario del P.S.I. — che impone alla classe dirigente italiana di prendere apertamente posizione, sia pure per confermare che essa si mantiene sulle posizioni di non poter più tollerare la situazione degli sviluppi gravi della politica degli Stati Uniti. Dobbiamo spezzare la congiura del silenzio, nel quale maturano i conflitti, e riproporre con forza la necessità di una ripresa dei contatti diretti tra i due mondi.

Concludendo la sua conferenza stampa, Nenni ha dichiarato di non poter più tollerare la situazione internazionale. Riteneva che il progetto di Comunità Difensiva Europea non è morto, ma soltanto addormentato. Dai nostri amici europei non abbiamo ricevuto nessuna promessa di impegno concreto, né abbiamo fornito. Siamo tornati con la sensazione che vi è una buona probabilità che la Comunità europea di difesa venga costituita.

Dopo queste clamorose confessioni, Nenni ha risposto ieri, nel corso della riunione della Commissione esteri del Senato, a numerose domande rivoltegli soprattutto dai senatori di opposizione. Sereni, Spano, Lussu, Casadei e Lucifero, mentre i senatori della maggioranza hanno quasi tutti mantenuto il più riserbo, De Gasperi ha risposto, per lo più, con ampiezza e franchezza.

Per la questione di Trieste, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

vorrebbe ancora lette. Analogamente De Gasperi ha evitato di rispondere alla domanda se il governo intende ottenere dal Parlamento la ratifica del trattato sulla CED. De Gasperi ha fatto anche cenno di essere disposto ad ulteriori concessioni. Sulla situazione in Asia, De Gasperi ha affermato che la più completa adesione sua alla politica americana, dichiarando senza esitazioni che lo sblocco di Formosa e la minaccia contro la Repubblica popolare cinese sono un atto di pace in quanto sarebbero un mezzo indiretto per far cessare la guerra in Corea.

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

La Commissione degli Esteri

De Gasperi ha risposto ieri, nel corso della riunione della Commissione esteri del Senato, a numerose domande rivoltegli soprattutto dai senatori di opposizione. Sereni, Spano, Lussu, Casadei e Lucifero, mentre i senatori della maggioranza hanno quasi tutti mantenuto il più riserbo, De Gasperi ha risposto, per lo più, con ampiezza e franchezza.

Per la questione di Trieste, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle dichiarazioni di Foster Dulles, essendoci il mantenimento dell'attuale frontiera tedesca, in quanto non le a-

Circa le questioni europee, De Gasperi ha detto di non potere pronunciarsi sulle